



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE TECNICA AGRARIA**

**Mario Rigoni Stern**

**Bergamo**

**PROGETTAZIONE ANNUALE PER COMPETENZE**  
**Classe IV Religione**

Le competenze del Triennio si articolano nei quattro assi culturali e nelle competenze chiave di cittadinanza.

### **Asse dei linguaggi**

**Competenza n.1:** padronanza della lingua italiana

- a. padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- b. leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- c. produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

**Competenza n. 2:** Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

**Competenza n. 3:** Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

**Competenza n. 4:** Utilizzare e produrre testi multimediali.

### **Asse matematico**

**Competenza n. 5:** Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

**Competenza n. 6:** Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

**Competenza n. 7:** Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

**Competenza n. 8:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

**Competenza 9:** Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

### **Asse scientifico-tecnologico**

Sono competenze specifiche per ogni indirizzo e riportate nei curricula delle materie di indirizzo

### **Asse storico-sociale**

**Competenza n.10:** *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.*

**Competenza n.11:** *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti alla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.*

**Competenza n.12:** *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.*

**Competenze chiave di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline**

**Competenza n.13:** *Imparare ad imparare.*

**Competenza n.14:** *Progettare.*

**Competenza n.15:** *Comunicare.*

**Competenza n.16:** *Collaborare e partecipare.*

**Competenza n.17:** *Agire in modo autonomo e responsabile.*

**Competenza n.18:** *Risolvere problemi.*

**Competenza n.19:** *Individuare collegamenti e relazioni.*

**Competenza n.20:** *Acquisire ed interpretare l'informazione.*

## Quarto anno

### Disciplina: Religione Cattolica

Ore settimanali:1

Modulo 1: NUOVI MOVIMENTI RELIGIOSI, SETTE E SUPERSTIZIONE				
UDA	Competenze di articolazione	Competenze di materia	Abilità/Capacità	Conoscenze
1. Sette e movimenti religiosi	<b><u>Competenza n. 1 a)</u></b> <b><u>Competenza n. 3</u></b>	L'alunno riconosce le caratteristiche dei Nuovi Movimenti Religiosi e dei gruppi settari, distinguendoli dalle religioni tradizionali; sa distinguere una chiesa da una setta e sa mettere a confronto i Nuovi Movimenti Religiosi con il Cristianesimo	L'alunno si approccia in modo critico verso queste nuove esperienze religiose e sa cogliere affinità e punti di rottura con le religioni tradizionali	Cosa sono le sette e i Movimenti Religiosi: definizioni ed esempi  Storia e caratteristiche principali di alcuni Nuovi Movimenti Religiosi: Testimoni di Geova, Scientology, i Mormoni, Chiesa dell'Unificazione del Rev. Moon, le Wicca, ecc.  Confronto tra le religioni tradizionali e i nuovi fenomeni religiosi e del potenziale umano
2. Fenomeni paranormali e soprannaturali	<b><u>Competenza n. 1 a)</u></b> <b><u>Competenza n. 3</u></b>	L'alunno sa distinguere l'atteggiamento religioso autentico da quello magico-superstizioso e coglie nella prospettiva cristiana un equilibrio che tutela l'integrità dell'uomo	L'alunno riconosce il "bisogno di trascendenza" che caratterizza la nostra epoca e individua limiti e irrazionalità dei cosiddetti "fenomeni paranormali"	Fenomeni paranormali e soprannaturali: definizioni ed esempi  Confronto tra questi fenomeni e la dottrina della Chiesa  Distinzione tra atteggiamento religioso e atteggiamento magico-superstizioso
3. Potenzialità e rischi	<b><u>Competenza n. 1 a)</u></b> <b><u>Competenza n. 3</u></b>	L'alunno comprende i meccanismi sociali e psicologici che favoriscono lo sviluppo di nuovi gruppi religiosi, nonché i suoi rischi	L'alunno si mette in discussione circa l'attrattiva che il mondo del soprannaturale e dei Nuovi Movimenti Religiosi esercitano e sa discernere gli elementi di rischio	I nuovi bisogni di spiritualità e di senso di gruppo dell'uomo moderno

				I rischi circa la manipolazione della mente esercitata in alcune sette e gruppi pseudo-religiosi
--	--	--	--	--

## Modulo 2: LE RISPOSTE DELL'UOMO DAVANTI AL MALE E ALLA SOFFERENZA

UDA	Competenze di articolazione	Competenze di materia	Abilità/Capacità	Conoscenze
1. Il Mistero della sofferenza umana	<b><u>Competenza n. 1 a), b)</u></b> <b><u>Competenza n. 3</u></b>	L'alunno rileva come ogni uomo porti con sé il bisogno di trovare risposte alla fragilità umana e all'incertezza del dopo la morte	L'alunno si pone in atteggiamento di ascolto e dialogo circa le domande, i timori, le risposte e le esperienze altrui e proprie circa la sofferenza	L'uomo di fronte alla sofferenza e al male Il "silenzio di Dio" L'uomo di fronte alla libertà e alla responsabilità
2. Il male e il dolore nella teologia	<b><u>Competenza n. 1 a), b)</u></b> <b><u>Competenza n. 3</u></b>	L'alunno riconosce nella teodicea cristiana una visione equilibrata circa la sofferenza che pone l'uomo in profonda connessione con un Dio che non lo abbandona nel dolore	L'alunno si accosta alla Bibbia con la consapevolezza di poter trovare risposte interessanti circa il profondo "problema del male e del dolore"	Passi biblici scelti (il dolore di Giobbe) Gesù e la croce La teodicea cristiana La concezione del dolore nelle varie religioni
3. Cooperazione e associazionismo	<b><u>Competenza n. 1 a), b)</u></b> <b><u>Competenza n. 3</u></b>	L'alunno riconosce il valore della cooperazione attiva attraverso associazioni o gruppi allo scopo di migliorare la vita propria e altrui	L'alunno scorge nella solidarietà tra persone una possibile ed efficace risposta all'esperienza del dolore	Associazioni, gruppi e progetti umanitari nati con lo scopo di alleviare il dolore degli "ultimi"

## Modulo 3 IL RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE

UDA	Competenze di articolazione	Competenze di materia	Abilità/Capacità	Conoscenze
-----	-----------------------------	-----------------------	------------------	------------

1. Le “due ali”	<b><u>Competenza n. 1 a), b)</u></b> <b><u>Competenza n. 3</u></b>	L'alunno sa individuare le aree di competenza specifica del sapere religioso e del sapere scientifico e ne riconosce la complementarità	L'alunno si allena a guardare la realtà che lo circonda dal punto di vista della fede e della scienza, divenendo consapevole del “falso dilemma” tra scienza e fede e della loro presunta contrapposizione	Fede e ragione a confronto: stereotipi e miti contemporanei L'Enciclica “Fides et Ratio” di Giovanni Paolo II
2. Aspetti critici nella storia	<b><u>Competenza n. 1 a), b)</u></b> <b><u>Competenza n. 3</u></b>	L'alunno sa collocare criticamente nella storia alcune situazioni di dialogo “difficile” tra la scienza e la fede	L'alunno sa mettere in dialogo la scienza e la fede religiosa, senza contrapporre vicendevolmente, bensì rispettandone gli ambiti di competenza	La teoria dell'evoluzione della specie a confronto con il testo biblico La teoria del Big Bang e le diatribe storiche con la Chiesa Il caso Galilei e le leggende legate alla storia del processo

## LIVELLI DI APPRENDIMENTO

**Livello di base: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostra di possedere conoscenze e abilità essenziali e sa applicare regole e procedure solo se guidato.** In particolare l'alunno conosce i tratti essenziali dei nuovi movimenti religiosi e sette. L'alunno entra in dialogo con i compagni circa l'esperienza del dolore che accompagna il genere umano. L'alunno percepisce come importanti le forme di associazionismo a scopi umanitari. L'alunno riconosce come la fede e la scienza abbiano due ambiti distinti ma complementari.

**Livello intermedio: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite, per affrontare adeguatamente situazioni in contesti richiesti.** In particolare l'alunno conosce i tratti essenziali dei nuovi movimenti religiosi e i rischi insiti in alcune sette e gruppi pseudo-religiosi. L'alunno si interroga sull'esperienza del dolore che accompagna il genere umano, entra in dialogo con i compagni circa le proprie opinioni e sa confrontarle con la proposta cristiana. L'alunno percepisce come importanti le forme di associazionismo a scopi umanitari e conosce alcuni noti progetti/associazioni del territorio locale o nazionale. L'alunno riconosce come la fede e la scienza abbiano due ambiti distinti ma complementari, e sa riconoscere l'apporto dell'una sull'altra in diversi contesti storici.

**Livello avanzato: Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.** In particolare l'alunno sa confrontare e distinguere le religioni tradizionali dai nuovi movimenti religiosi, conosce i rischi insiti in alcune sette e gruppi pseudo-religiosi. L'alunno si interroga sull'esperienza del dolore che accompagna il genere umano, entra in dialogo con i compagni circa le proprie opinioni e sa confrontarle con la proposta cristiana e delle altre religioni. L'alunno percepisce come importanti le forme di associazionismo a scopi umanitari, conosce alcuni noti progetti/associazioni del territorio locale o nazionale e sa esserne promotore. L'alunno riconosce come la fede e la scienza siano su due ambiti distinti ma complementari, sa riconoscere l'apporto vicendevole dell'una sull'altra in diversi contesti storici, conosce infine l'attuale concezione ecclesiale circa il rapporto tra ragione e fede.